

“Presentazione del Messaggio riguardante la “cantonalizzazione” e il potenziamento del Servizio di sostegno pedagogico delle scuole comunali”

2 . Comunicato stampa di mercoledì 15 dicembre 2010

DECS – “Cantonalizzazione” del Servizio di sostegno pedagogico delle scuole comunali e suo potenziamento

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) informa che il Consiglio di Stato ha approvato il messaggio con il quale propone la “cantonalizzazione” del Servizio di sostegno pedagogico delle scuole comunali e il suo potenziamento.

Questa nuova impostazione, affrontata e condivisa dalla Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni, farà dipendere dal Cantone l'intera organizzazione e il finanziamento del Servizio di sostegno che opera nelle scuole comunali .

Il messaggio approvato dal Consiglio di Stato concretizza pure il potenziamento di questo servizio sulla base delle indicazioni fatte proprie dal Gran Consiglio nel febbraio 2010, in occasione del dibattito sull'[iniziativa parlamentare 16 febbraio 2009](#) presentata nella forma generica da Nicoletta Mariolini e cofirmatari “*Servizio di sostegno pedagogico: un primo passo concreto verso i bisogni effettivi*”.

Il Servizio di sostegno pedagogico è un'istituzione interna alla scuola dell'infanzia, alla scuola elementare e alla scuola media. L'attività del Servizio si svolge nel campo del disadattamento scolastico (prevenzione e trattamento) e il suo scopo è quello di assicurare un adeguato aiuto in situazioni di difficoltà significative, di adattamento e di apprendimento scolastico per favorire il massimo sviluppo delle potenzialità e garantire una regolare frequenza scolastica.

Il Servizio pedagogico delle scuole comunali, che coinvolge il 10% di allievi delle scuole dell'infanzia e il 16% delle elementari, è organizzato in gruppi regionali ripartiti secondo la distribuzione geografica dei circondari scolastici.

Ogni gruppo è composto di diverse figure professionali quali il capogruppo, il logopedista, lo psicomotricista e il docente di sostegno pedagogico. La situazione attuale vede coinvolti sia il Cantone (nella designazione del capogruppo, dei logopedisti e degli psicomotricisti), sia i Comuni (nella nomina dei docenti di sostegno, al beneficio del sussidio cantonale). A ciò si aggiunga il fatto che il territorio cantonale deve forzatamente essere suddiviso in comprensori d'attività che implicano – per i Comuni interessati – la sottoscrizione di apposite convenzioni per regolare aspetti organizzativi e amministrativi.

L'attribuzione della gestione del Servizio a una sola autorità comporterà non pochi vantaggi ed è coerente con la politica promossa in materia di pedagogia speciale che assegna al Cantone l'intera responsabilità del settore.

Il progetto di “cantonalizzazione” comporterà il trasferimento degli attuali docenti di sostegno nominati o incaricati dai comuni al Cantone. A titolo informativo nell’anno scolastico 2010/11 operano nelle scuole dell’infanzia e nelle scuole elementari 90 persone a tempo pieno o parziale, ciò che equivale a 69,5 posti a tempo pieno.

La procedura di trasferimento avverrà con la pubblicazione di un bando di concorso riservato ai docenti di sostegno nominati o incaricati in attività. A dipendenza della decisione del Gran Consiglio, la procedura dovrebbe prendere avvio nel corso dell’anno scolastico 2011/12 e diventare operativa con l’anno scolastico 2012/13. Il maggior onere finanziario per il Cantone derivante dalla “cantonalizzazione” è di ca. 5.6 mio di franchi. Questo onere sarà completamente compensato con una corrispondente riduzione del sussidio cantonale per le scuole comunali.

La decisione sul potenziamento del SSP trova origine nella necessità di adeguare le risorse umane che operano in questo servizio alla mutata situazione della popolazione scolastica e nella definizione di criteri che tengano in considerazione non solo il numero di allievi che frequentano le scuole elementari, ma anche quelli iscritti alle scuole dell’infanzia. Per ovvi motivi di ordine finanziario, ma anche di reclutamento di personale in possesso di adeguate qualifiche, il potenziamento - che comporterà la creazione di circa 42 nuovi posti di lavoro - sarà attuato progressivamente a decorrere dall’anno scolastico 2012/13 e distribuito sull’arco dei successivi 4 anni scolastici. L’onere finanziario - a carico del Cantone (2/3) e dei comuni (1/3) - è stato valutato in 5 mio di franchi.

La presentazione di questo messaggio governativo è stata pure l’occasione per il Consiglio di Stato di consolidare alcune iniziative in atto nella scuola media per la gestione dei cosiddetti “casi difficili” e per ancorare la figura dell’educatore, del logopedista e degli operatori della differenziazione curricolare quali ulteriori risorse a disposizione per far fronte agli allievi più problematici. L’importo per questi interventi è valutato in 0,45 mio. di franchi.

Con la presentazione di questo messaggio il Consiglio di Stato ritiene di aver dato una risposta puntuale e organica alle necessità della scuola dell’obbligo per poter seguire quegli allievi che denotano – in forme diverse – particolari difficoltà di apprendimento e/o d’inserimento nel contesto scolastico e sociale.

Parimenti la proposta governativa consente di rivedere i compiti delle autorità comunali e cantonali in materia di disadattamento scolastico. L’attribuzione alla sola autorità cantonale di queste misure renderà più funzionali i servizi di sostegno pedagogico, assicurando anche un migliore funzionamento e un impiego razionale delle risorse disponibili.

I documenti inseriti nella cartella stampa sono pubblicati su Internet all'indirizzo
www.ti.ch/stampa

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Diego Erba, dir. Divisione scuola, tel. 091 814 18 11, decs-ds@ti.ch
DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT
Direzione-Comunicazione, Fabiana Testori
Residenza governativa, 6501 Bellinzona
www.ti.ch/decs, tel. 091 814 42 86, decs-comunicazione@ti.ch